

NOTA STAMPA

**Nell'ambito del ciclo 'Educare alle mostre, educare alla città'**

**VILLA MATTEI CELIMONTANA  
da meta di viaggio a romitorio  
Trasformazioni d'uso e mutamenti di percezione di un sito urbano  
A cura di Alessandro Cremona**

**MUSEO DI ROMA IN TRASTEVERE  
MARTEDI 31 MARZO, ORE 16.00**

INGRESSO GRATUITO

*Roma, 27 marzo 2015*

Rinomata e famosa, è stata frequentata da viaggiatori attenti alle novità artistiche e architettoniche che venivano alla ribalta nella città papale e ripercorsa in numerose testimonianze di viaggio. È **Villa Mattei Celimontana**, *'uno delli più belli giardini di Roma'*.

L'attuale edificio è quanto rimane dell'originario giardino impiantato per volontà del nobiluomo romano Ciriaco Mattei sull'altura del Colle Celio tra gli anni Settanta del Cinquecento e il primo quindicennio del Seicento. Sebbene segnata da innumerevoli trasformazioni che ne hanno modificato completamente il volto, **la Villa conserva tuttora l'estensione territoriale primigenia** e, visitandola con attenzione, rivela ancora il suo originale *genius loci*.

Nel Seicento fu celebrata in quasi tutte le guide di Roma per la sua magnificenza e per le innovazioni introdotte dal duca Girolamo Mattei. Nonostante il declino economico della famiglia, nel Settecento e nei primi anni dell'Ottocento, il giardino continuò a essere visitato soprattutto da scrittori e poeti che, pur rimarcandone lo stato di decadenza, ne esaltarono le *qualità panoramiche e ne trassero suggestioni romantiche e mistiche* - sia per la posizione isolata, sia per la storia passata e recente, quando la Villa era stata una "stazione" del rituale pellegrinaggio alle "Sette Chiese" e poi sede di comunità religiose.

Le **vicende storiche della Villa** verranno illustrate nell'incontro **Villa Mattei Celimontana, da meta di viaggio a romitorio: trasformazioni d'uso e mutamenti di percezione di un sito urbano**, che si svolgerà **martedì 31 marzo, ore 16 e con ingresso gratuito, al Museo di Roma in Trastevere**.

**ALESSANDRO CREMONA**, curatore storico dell'arte della Sovrintendenza, porrà l'accento sulle trasformazioni d'uso susseguitesesi nei cinque secoli della sua storia: da vigna a giardino aristocratico, da questo a sede di istituzioni religiose e, infine, a parco pubblico.

Da ciò deriva anche il mutamento di percezione e delle aspettative di conoscitori e visitatori nei confronti della villa, all'interno di una parabola che vede il sito, in origine marginale e insignificante, conquistare in epoca tardorinascimentale e barocca una centralità di significati che ne fanno *un polo attrattivo dell'interesse culturale*, per poi tornare a un isolamento urbano e percettivo che ancor oggi lo caratterizza.

L'incontro è inserito nel programma di **EDUCARE ALLE MOSTRE, EDUCARE ALLA CITTÀ'** - ciclo di approfondimenti ragionati su *archeologia, trasformazioni urbane, musica, scienza, arte contemporanea* e condotti da Direttori e curatori di museo, docenti universitari - promosso da **Assessorato alla Cultura e al Turismo di Roma - Sovrintendenza Capitolina ai Beni Culturali**, in collaborazione con **Zètema Progetto Cultura**

**MUSEO DI ROMA IN TRASTEVERE**

Piazza San Egidio, 1/b

*La prenotazione è obbligatoria // Max 70 partecipanti*

**Info e prenotazioni**

TEL. 060608 (tutti i giorni ore 9.00-21.00) [www.museiincomuneroma.it](http://www.museiincomuneroma.it); [www.sovrintendenzaroma.it](http://www.sovrintendenzaroma.it)